

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3543 del 19/06/2025
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (MODIFICA SOSTANZIALE) RICHIESTA DALLA DITTA CAVE RIUNITE PIACENZA EST SRL PER L'ATTIVITÀ ESTRATTIVA SVOLTA NELLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI PIACENZA, LOC. CA' MORTA, FRAZIONE MORTIZZA, POLO ESTRATTIVO N. 43 - UNITA' DI CAVA UC1, UC2, UC3 (UC3 E UC3 BIS).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3626 del 17/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (MODIFICA SOSTANZIALE) RICHIESTA DALLA DITTA CAVE RIUNITE PIACENZA EST SRL PER L'ATTIVITÀ ESTRATTIVA SVOLTA NELLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI PIACENZA, LOC. CA' MORTA, FRAZIONE MORTIZZA, POLO ESTRATTIVO N. 43 - UNITA' DI CAVA UC1, UC2, UC3 (UC3 E UC3 BIS).

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

PREMESSO che:

- con Determinazione dirigenziale ARPAE n. DET-AMB 4027 del 27/07/2017 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal SUAP del Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo prot. 101036 del 18/09/2017 (acquisito al prot. ARPAE n. 11430 del 18/09/2017), per l'attività estrattiva svolta dalla ditta "CAVE RIUNITE PIACENZA EST SRL" (C.F. 01151640339 - sede legale in Piacenza, Loc. Cà Morta, Frazione Morizza), presso lo stabilimento ubicato in Comune di Piacenza, Loc. Cà Morta, (Polo estrattivo n. 43), comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. c), D.P.R. 59/2013 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - autorizzazione allo scarico, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per n° 3 scarichi di acque reflue (S1 ed S2 di acque reflue industriali in acque sotterranee ed S3 di acque reflue domestiche su suolo);
- art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per quanto riguarda l'impatto acustico;

- con nota prot. n. 212055 del 19/12/2024, acquisita agli atti prot. ARPAE n. 230028 in pari data, il Comune di Piacenza - Settore Pianificazione Strategica ha trasmesso la domanda di attivazione del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale, presentato dalle ditte BASSANETTI & C. SRL e CAVE RIUNITE PIACENZA EST SRL, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 per il progetto "Attività estrattiva all'interno dell'Unità di cava UCA (Ambiti 1, 2 e 3) e Varianti alle Unità di cava UC3 (UC3 e UC3 bis) interne all'adiacente Polo 43 Cà Morta", al fine della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione;

- tale procedimento unico di VIA comprende l'endoprocedimento riguardante la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta "CAVE RIUNITE PIACENZA EST SRL" (oltre che la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta BASSANETTI & C. SRL), per l'attività estrattiva, svolta nell'impianto di cui trattasi sito in Piacenza, Loc. Cà Morta, Frazione Mortizza, Polo Estrattivo n. 43 - Unità di Cava UC1, UC2, UC3 (UC3 e UC3 Bis);

- l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta "CAVE

RIUNITE PIACENZA EST SRL” è relativa ai seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. c), D.P.R. 59/2013 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (modifica sostanziale);
- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - autorizzazione - di cui al combinato disposto degli artt. art. 104 c. 4 e 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - per n° 4 scarichi S1, S2 ed S4 di acque reflue industriali in acque sotterranee affioranti a seguito di attività estrattiva, costituenti il lago di cava ed S3 di acque reflue domestiche su suolo (modifica sostanziale per inserimento del suddetto nuovo punto di scarico S4);
- art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per quanto riguarda l'impatto acustico (modifica sostanziale);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- D.G.R. n. 2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs n.152/2006, parte V”;
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- Decreto Odori - decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024, n. 152 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", c. 4 e c. 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”, CAPO III;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di ARPAE, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale”;

CONSIDERATO che il procedimento per l'adozione dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota del Comune di Piacenza prot. n. 8298 del 17/01/2025, acquisita al prot. Arpaee n. 9145 in pari data, sono stati comunicati l'avvio del procedimento e, la possibilità per il pubblico interessato e gli enti coinvolti di presentare proprie osservazioni; con la medesima nota è stato altresì chiesto agli enti di inviare eventuali richieste di integrazioni;
- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 32308 del 19/02/2025, ha richiesto al Comune, in qualità di autorità competente la documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 50070 del 18/03/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 51469 in pari data, il Comune di Piacenza, nell'ambito del procedimento unico di cui trattasi, ha richiesto alla ditta la documentazione

- integrativa;
- con nota prot. n. 62980 del 09/04/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 67167 in pari data, il Comune di Piacenza ha comunicato la trasmissione, da parte della ditta, della documentazione integrativa ed ha informato dell'avvenuta pubblicazione di tale documentazione nel sito web del Comune;
- con nota prot. n. 74625 del 30/04/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 80432 in pari data, il Comune di Piacenza ha convocato la Conferenza dei servizi in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14 L. n. 241/1990 ed in seduta pubblica, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 21/05/2025, per l'esame del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale, relativo progetto "Attività estrattiva all'interno dell'Unità di cava UCA (Ambiti 1, 2 e 3) e Varianti alle Unità di cava UC3 (UC3 e UC3 bis) interne all'adiacente Polo 43 Cà Morta";
- con nota prot. n.91468 del 16/05/2025, ARPAE SAC ha richiesto le determinazioni degli altri Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, da acquisire al fine all'adozione dell'AUA;
- il giorno 21/05/2025 si è svolta la seduta della Conferenza di Servizi di cui trattasi, giusto verbale di Conferenza redatto in pari data e trasmesso ai partecipanti dal Comune di Piacenza con nota prot. n. 93403 del 29/05/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 99995 del 30/05/2025;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 98067 del 27/05/2025 è stata acquisita la planimetria aggiornata prodotta dalla ditta;

RILEVATO che, per quanto concerne la matrice "impatto acustico", la ditta ha trasmesso lo "Studio Previsionale di impatto acustico", redatto ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 e s.m.i., a firma del tecnico competente in acustica ambientale,

DATO atto che nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni coinvolte hanno rilasciato i pareri, nulla-osta, autorizzazioni di seguito elencati:

- parere favorevole dell'AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica, con riferimento alla valutazione dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza, in ordine alla matrice "emissioni in atmosfera", con prescrizioni, rilasciato con nota prot. n. 42208 del 15/04/2025, allegata al suddetto verbale di Conferenza dei Servizi del 21/05/2025 (acquisito al prot. ARPAE n. 99995 del 30/05/2025);
- parere favorevole per la matrice "emissioni in atmosfera", ai sensi dell'art. 269 c. 3 del D.Lgs. 152/06 e parere favorevole per la matrice "impatto acustico", con riferimento all'art. 8, comma 4 della L. 447/95, rilasciato dal Comune di Piacenza nella Conferenza dei Servizi del 21/05/2025 (come indicato nel sopra citato verbale di Conferenza dei Servizi acquisito al prot. ARPAE n. 99995 del 30/05/2025);
- relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Piacenza prot. n. 104260 del 10/06/2025, in cui viene espresso parere favorevole per le matrici "emissioni in atmosfera", e "scarichi", con prescrizioni;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264 in base alle quali ARPAE svolge *"i controlli antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti"*, mentre *"in tutti gli altri casi in generale si ritiene che la verifica, dove necessaria, sia di competenza del SUAP"*;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e delle risultanze dei pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, che possano essere rilasciati i titoli ambientali richiesti, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA (modifica sostanziale) a favore dell'Impresa "CAVE RIUNITE PIACENZA EST SRL" (C.F. 01151640339 - sede legale in Piacenza, Loc. Cà Morta, Frazione Morizza), per l'attività estrattiva svolta presso lo stabilimento ubicato in Comune di Piacenza, Loc. Cà Morta, Frazione Mortizza;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Piacenza alla Dott.ssa Anna Callegari;

ATTESO che il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico

di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - modifica sostanziale- a favore della ditta "CAVE RIUNITE PIACENZA EST SRL" (C.F. 01151640339 - sede legale in Piacenza, Loc. Cà Morta, Frazione Morizza), per lo stabilimento ubicato in Comune di Piacenza, Loc. Cà Morta, Frazione Mortizza, Polo Estrattivo n. 43 - Unita' di Cava UC1, UC2, UC3 (UC3 e UC3 Bis), relativamente all'attività estrattiva, che comprende i titoli abilitativi settoriali, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Aria	<i>lett. c)</i> Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006	ARPAE
Rumore	<i>lett. e)</i> Comunicazione di cui all'articolo 8, c. 4, della Legge 447/95	Comune
Acqua	<i>lett. a)</i> Autorizzazione, di cui al combinato disposto degli artt. 104 c. 4 e 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per n° 4 scarichi S1, S2 ed S4 di acque reflue industriali in acque sotterranee affioranti a seguito di attività estrattiva, costituenti il lago di cava ed S3 di acque reflue domestiche su suolo	ARPAE

e che modifica e sostituisce la precedente Autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB 4027 del 27/07/2017;

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per quanto attiene ai titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1 - Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi;*
- *Allegato 2 - Autorizzazione, di cui al combinato disposto degli artt. 104 c. 4 e 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per n° 4 scarichi S1, S2 ed S4 di acque reflue industriali in acque sotterranee affioranti a seguito di attività estrattiva, costituenti il lago di cava ed S3 di acque reflue domestiche su suolo;*

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Comune/SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del d.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che:

- il provvedimento di AUA sarà rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA; in particolare il presente provvedimento è condizionato all'esito positivo della Valutazione di Impatto Ambientale oggetto del procedimento unico di competenza comunale;
- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli art. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque

tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

6. DI DARE ATTO altresì che:

- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- Il presente atto viene trasmesso al Comune di Piacenza - Settore Pianificazione Strategica per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013. Tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;

7. DI RENDERE NOTO che:

- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del Dlgs n.152/2006 e smi

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 3832-25 (Attività istruttoria n. 6)
CAVE RIUNITE PIACENZA EST SRL - Attività estrattiva - Stabilimento sito in Comune di Piacenza, Loc. Cà Morta, Fraz. Mortizza – Polo estrattivo n. 43 – Unità di cava UC1, UC2, UC3
DESCRIZIONE
Gli interventi prevedono la modifica delle geometrie di scavo e alle tempistiche di attuazione in quanto il bacino di cava verrà ampliato con l'incorporazione dell'Unità di cava UCA (corrispondente agli Ambiti 1, 2 e 3). Di conseguenza, i volumi estraibili incrementeranno di 1.150.000 m³ rispetto a quanto dichiarato nell'attuale AUA vigente; Le emissioni in atmosfera saranno di tipo diffuso derivanti da: ◦ splateamento del terreno superficiale e del cappellaccio; ◦ estrazione della risorsa con draga; ◦ stoccaggio in cumulo; ◦ sistemazione morfologica; ◦ caricamento dei materiali inerti direttamente dal cumulo a valle della draga; ◦ trasporto inerti. Il proponente precisa che la fase di estrazione della risorsa e stoccaggio in cumulo risulta essere effettuata attraverso l'aspirazione dal fondo del lago di acqua e inerti, in queste fasi quindi le emissioni diffuse risultano essere estremamente limitate o nulle; non saranno quindi necessarie, per tale fase, particolari operazioni di mitigazione delle emissioni. Le fasi di asportazione degli strati superficiali, di sistemazione morfologica, caricamento e trasporto degli inerti saranno effettuate su materiale inerte prevalentemente "secco". Al fine di limitare il più possibile la diffusione di polveri legate a tali fasi lavorative saranno attuate misure di mitigazione. Nello specifico saranno adottati idonei accorgimenti gestionali al fine di contenere la formazione di emissioni diffuse, quali, ad esempio, mantenimento delle piste e delle aree interne al polo adeguatamente umidificate, bagnatura, se necessario, dei cumuli di inerti presenti sul piazzale, mantenimento di una velocità dei mezzi all'interno al Polo a valori non superiori a 15 km/h, mantenimento di una velocità dei mezzi lungo la viabilità bianca di servizio a valori non superiori a 30 km/h, umidificazione e pulizia del tratto asfaltato di accesso al cantiere, sospensione dell'attività lavorativa nelle giornate ventose, trasporto dei materiali con mezzi dotati di cassoni telonati.
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Si stabiliscono le seguenti prescrizioni per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo stabilimento nel suo complesso: - devono essere adottati gli accorgimenti gestionali al fine di contenere la formazione di emissioni diffuse indicate nell'istanza, quali, ad esempio: • mantenere le piste e le aree interne al polo adeguatamente umidificate, bagnatura, se necessario, dei cumuli di inerti presenti sul piazzale, mantenimento di una velocità dei mezzi all'interno al Polo a valori non superiori a 15 km/h, mantenimento di una velocità dei mezzi lungo la viabilità bianca di servizio a valori non superiori a 30 km/h, umidificazione e pulizia del tratto asfaltato di accesso al cantiere, sospensione dell'attività lavorativa nelle giornate ventose, trasporto dei materiali con mezzi dotati di cassoni telonati; • limitare la velocità dei mezzi in transito nelle aree interne al Polo ad un valore massimo di 15 km/h; • garantire nei periodi siccitosi sarà la periodica umidificazione dei piazzali e delle piste interne al Polo estrattivo interessate dal transito dei camion nonché dei cumuli di deposito temporaneo dei materiali inerti; l'umidificazione della viabilità di servizio potrà essere effettuata mediante appositi impianti di irrigazione situati a bordo strada; in alternativa potrà essere effettuata con l'utilizzo di un carro-botte trainato da trattore che dovrà assolvere anche all'umidificazione dei cumuli di deposito temporaneo dei materiali inerti; • prevedere la periodica umidificazione e pulizia del tratto asfaltato di accesso al cantiere (tratto compreso tra la S.C. dei Dossi e la strada non pavimentata di accesso alle aree di cantiere).
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
Planimetria di riferimento acquisita al prot. ARPAE n. 98067 del 27/05/2025.

Autorizzazione, di cui al combinato disposto degli artt. 104 c. 4 e 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per n° 4 scarichi S1, S2 ed S4 di acque reflue industriali in acque sotterranee affioranti a seguito di attività estrattiva, costituenti il lago di cava ed S3 di acque reflue domestiche su suolo

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 3832-25 (Attività istruttoria n. 10)
"CAVE RIUNITE PIACENZA EST SRL" - Attività estrattiva - Stabilimento sito in Comune di Piacenza, Loc. Cà Morta, Fraz. Mortizza – Polo estrattivo n. 43 – Unità di cava UC1, UC2, UC3
DESCRIZIONE
Per quanto concerne la matrice "scarichi" l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata al fine di ottenere l'autorizzazione, ex art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per un ulteriore punto di scarico (S4) di acque reflue industriali in acque sotterranee, in aggiunta ai 3 scarichi (S1, S2 e S3) già autorizzati. A seguito delle variazioni apportate al progetto delle attività estrattive interne al Polo, che prevedono la modifica delle geometrie di scavo e delle tempistiche di attuazione, la Ditta ha previsto di attivare un ulteriore scarico industriale (S4), che avrà le medesime caratteristiche dello scarico S1 (già autorizzato). Infatti lo scarico S4 deriverà dall'utilizzo di acque reflue derivanti dalle lavorazioni di estrazione e separazione degli inerti del medesimo impianto (scolatrice a tazze) da cui deriva lo scarico S1. La Ditta ha precisato inoltre che lo scarico S4 potrà essere attivato in contemporanea allo scarico S1; di conseguenza, analogamente allo scarico S1, sarà attivo solo nel periodo di tempo in cui l'impianto è collocato nella posizione B. La Ditta ha dichiarato che la situazione per gli scarichi S1, S2 e S3, già autorizzati con l'AUA vigente, non è variata. Pertanto, dall'insediamento avranno origine: - n° 3 scarichi (S1, S2, S4) di acque reflue industriali (costituite da una miscela di acqua e inerti naturali), recapitanti in acque sotterranee affioranti a seguito di attività estrattiva, costituenti il lago di cava, come di seguito descritti: - scarichi S1 e S4 di acque reflue industriali, provenienti dall'estrazione e separazione degli inerti effettuata mediante una scolatrice a tazze (quando quest'ultima è collocata in posizione B), come individuato nell'Elaborato "01 Individuazione punti di scarico" allegato alla Relazione Tecnica AUA – Ditta CA.RI.PE. S.r.l." trasmessa con le integrazioni del 09/04/2025 prot. n. 67167. Tali scarichi potranno essere attivati in contemporanea; - scarico S2 di acque reflue industriali, provenienti dall'estrazione e separazione degli inerti effettuata mediante una scolatrice a tazze (quando quest'ultima è collocata in posizione C), come individuato nell'Elaborato "01 Individuazione punti di scarico" allegato alla Relazione Tecnica AUA – Ditta CA.RI.PE. S.r.l." trasmessa con le integrazioni del 09/04/2025 prot. n. 67167; - uno scarico (S3) di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici dell'impianto) trattate mediante un degrassatore, una fossa Imhoff ed un impianto di fitodepurazione (vassoio assorbente dimensionato per 2 A.E.). Lo scarico S3 di acque reflue domestiche in uscita dal "troppo pieno" del vassoio assorbente recapita nel suolo mediante un tubo drenante (sub irrigazione).
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
1. Per gli scarichi <u>S1, S2 e S4 di acque reflue industriali, recapitanti in acque sotterranee affioranti a seguito di attività estrattiva, costituenti il lago di cava</u>, si impartiscono le seguenti prescrizioni: a) tali scarichi devono essere costituiti esclusivamente da acqua ed inerti naturali; b) gli scarichi non devono comportare un danneggiamento alla falda acquifera; c) l'attivazione e la disattivazione degli scarichi dovrà essere tempestivamente comunicata ad ARPAE (SAC e ST); d) dovrà essere preventivamente comunicata ad ARPAE (SAC e ST) ogni eventuale modifica della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

2. Per lo scarico S3 di acque reflue domestiche, recapitante su suolo mediante sub-irrigazione, si impartiscono le seguenti **prescrizioni**:

- a) il numero degli A.E. serviti non può superare la potenzialità massima di trattamento per la quale l'impianto di fitodepurazione è stato dimensionato;
- b) il pozzetto di ispezione, a valle dell'impianto di fitodepurazione, deve essere in ogni momento accessibile per i controlli da parte delle autorità competenti;
- c) al fine di ottenere una buona efficienza di trattamento si dovrà provvedere alla rimozione periodica dal degrassatore del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo, così come si dovrà provvedere all'espurgo dei fanghi della fossa Imhoff;
- d) l'impianto di fitodepurazione deve essere realizzato in modo tale da limitare l'ingresso delle acque piovane, conferendo le giuste pendenze al terreno circostante l'impianto stesso; la scelta delle essenze da piantare deve essere fatta tenendo conto delle condizioni climatiche, in modo da favorire un buon sviluppo nel tempo ed una maggiore resistenza alle avversità. Per il mantenimento delle funzioni evaporative è necessario provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;
- e) la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti di trattamento deve essere resa disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente;
- f) le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dai tetti dei fabbricati non devono essere convogliate all'impianto di fitodepurazione;
- g) eventuali malfunzionamenti degli impianti di trattamento dovranno essere segnalati (tramite PEC) al Comune di Piacenza ed all'ARPAE (SAC e ST), indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi messi in opera per ovviare all'inconveniente ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti.

Si fa salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Elaborato "01 Individuazione punti di scarico" allegato alla Relazione Tecnica AUA – Ditta CA.RI.PE. S.r.l. trasmessa con le integrazioni del 09/04/2025 prot. n. 67167.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.